

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

(N. 998)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(RUMOR)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(CARON)

col Ministro del Tesoro

(COLOMBO EMILIO)

col Ministro della Difesa

(GUI)

e col Ministro della Pubblica Istruzione

(FERRARI - AGGRADI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 DICEMBRE 1969

Autorizzazione della spesa per l'esecuzione
dei programmi spaziali nazionali nel quadriennio 1969-1972

ONOREVOLI SENATORI. — Con la legge 5 giugno 1967, n. 422, veniva autorizzata per l'anno finanziario 1967 la spesa di lire 2.200 milioni per l'esecuzione del programma nazionale di ricerche spaziali « S. Marco » e per sopperire agli oneri relativi all'impiego e alla manutenzione della piattaforma mobile costituente il poligono di lancio. L'ese-

cuzione di tali compiti veniva affidata al Consiglio nazionale delle ricerche per il completamento della fase di programma in corso di realizzazione e al Centro di ricerche aerospaziali dell'Università di Roma per quanto concerneva l'ulteriore espletamento del programma stesso. In relazione a tali adempimenti si disponeva, nei limiti

della spesa autorizzata, la concessione di contributi straordinari rispettivamente di lire 1.000 milioni a favore del CNR e di lire 1.200 milioni a favore dell'Università di Roma.

La ricerca spaziale in campo nazionale si è peraltro arricchita in questi ultimi anni di nuove attività ed esperienze quali la partecipazione da parte di una ventina di laboratori nazionali alla fornitura di carichi utili per satelliti dei programmi internazionali ESRO e NASA.

A queste attività va aggiunto il programma speciale « Sirio » costituito dal trasferimento in sede nazionale del satellite PAS che, già incluso nel programma dell'ELDO ed affidato all'Italia, era stato eliminato da quel programma.

Il « Sirio » è un satellite sperimentale-operativo con lo scopo di mettere a punto le più avanzate tecniche spaziali collegate ai satelliti di tipo geostazionario ed in particolare esperimenti di propagazione a frequenze molto elevate (12 Ghz).

Nel programma complessivo nazionale, così come sopra delineato, trovano soddisfacimento sia gli interessi della comunità scientifica nazionale che quelli del settore industriale costituendosi così un fattore di indubbio progresso economico e sociale.

Le suddette attività comportano tuttavia maggior impegno finanziario.

Tra l'altro, il Centro ricerche aerospaziali dell'Università di Roma ha rappresentato l'esigenza di un nuovo finanziamento per il completamento del satellite S. Marco C e per sopperire alle spese di manutenzione del poligono ed evitare il progressivo deterioramento delle costose attrezzature, parte delle quali date in prestito dagli Stati Uniti, che ne sono tuttora proprietari. Il mantenimento in efficienza degli impianti è, peraltro, legato alle intese intervenute con la NASA per l'utilizzazione da parte di essa della piattaforma S. Marco.

Le esigenze di tutta l'attività spaziale sopraccennata sono state riconosciute valide dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, che, nella seduta del 23 gennaio 1969, ha approvato un piano di finanziamento per il triennio 1969-71.

Il Comitato interministeriale per l'attività spaziale, istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 25 giugno 1969, tramite un Gruppo di lavoro costituito nel suo seno e del quale hanno fatto parte i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministro incaricato del coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica, dei Ministeri del bilancio e della programmazione economica, del tesoro, della difesa, della pubblica istruzione, del CNR e del CRA dell'Università di Roma, ha fornito alcune indicazioni sulla ripartizione delle somme disponibili nei singoli anni finanziari in modo da assicurare l'armonico sviluppo di tutti i programmi spaziali nazionali. Ciò ha comportato lo slittamento di parte della somma nell'anno finanziario 1972.

Si è pertanto predisposto l'unito disegno di legge che autorizza la spesa globale per la realizzazione di programmi di ricerca fondamentale ed applicata nel campo spaziale (completamento del programma San Marco C; manutenzione e migliorie del poligono mobile S. Marco; programmi da svolgersi presso i laboratori nazionali e programma speciale « Sirio ») per un importo complessivo, riferito agli anni finanziari compresi, come si è detto, tra il 1969 e il 1972, di lire 29.400 milioni.

Va rilevato a tale proposito che alla somma di lire 5.250 milioni prevista in relazione al 1969 nei limiti del fondo globale esistente, vanno aggiunte per gli anni successivi (1970-71) anche le somme rese disponibili in seguito alla definizione della controversia insorta con l'ELDO per effetto della eliminazione dal programma del satellite PAS (ora trasferito in campo nazionale quale programma speciale « Sirio ») ed in virtù della quale l'Italia ha ridotto la propria contribuzione finanziaria a quella organizzazione internazionale.

L'articolo 1 del disegno di legge così ripartisce la somma sopra indicata:

anno finanziario 1969	L.	5.250.000.000
»	»	1970 » 8.453.600.000
»	»	1971 » 10.100.000.000
»	»	1972 » 5.596.400.000

Per la necessaria unitarietà ed armonizzazione di tutte le attività spaziali nazionali va disposto l'impiego della somma autorizzata di lire 29.400 milioni mediante la concessione di un contributo straordinario di pari importo al Consiglio nazionale delle ricerche.

L'articolo 2 del disegno di legge prevede nel quadro dei citati stanziamenti che il CNR è autorizzato a corrispondere all'Università di Roma contribuzioni per il completamento del programma San Marco C e per la manutenzione e migliorie del poligono San Marco, la cui esecuzione resta affi-

data al Centro ricerche aerospaziali di detta Università, delle somme rispettivamente di lire 600 milioni per ciascuno degli anni finanziari 1969 e 1970 e di lire 1.500 milioni per ciascuno degli anni finanziari 1969, 1970 e 1971.

Con l'articolo 3 viene disposta la riduzione, di cui si è fatto sopra parola, del contributo dell'Italia all'ELDO per gli anni finanziari 1970 e 1971.

L'articolo 4 indica i mezzi di copertura della spesa per gli anni finanziari 1969 e 1970.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 29 miliardi 400.000.000 per la concessione di contributi straordinari al Consiglio nazionale delle ricerche allo scopo di porre in atto i seguenti programmi di ricerca fondamentale ed applicata nel campo spaziale: completamento del programma San Marco « C »; manutenzione e migliorie del poligono mobile San Marco; programmi da svolgersi presso laboratori nazionali e programma spaziale « Sirio ».

La spesa suindicata è ripartita in quattro anni finanziari in ragione di lire 5.250.000.000 per l'anno 1969, di lire 8.453.600.000 per l'anno 1970, di lire 10.100.000.000 per l'anno 1971 e di lire 5.596.400.000 per l'anno 1972.

Art. 2.

I lavori di completamento del programma San Marco « C », per l'importo di lire 1.200 milioni, ripartiti in due quote uguali nei due anni finanziari 1969 e 1970, e i compiti relativi alla manutenzione e alle migliorie del poligono San Marco, per l'importo di 1.500

milioni di lire per ciascuno degli anni finanziari 1969, 1970 e 1971, sono affidati al Centro ricerche aerospaziali della Università di Roma.

Per gli adempimenti di cui al precedente comma, il Consiglio nazionale delle ricerche è autorizzato a corrispondere all'Università di Roma contributi dell'importo di lire 2.100 milioni per ciascuno degli anni finanziari 1969 e 1970 e di lire 1.500 milioni per l'anno finanziario 1971.

Art. 3.

La misura del contributo derivante dalla partecipazione italiana all'Organizzazione europea per lo sviluppo e la costruzione di vettori spaziali (ELDO) fino a tutto il 1971, previsto dall'articolo 1 della legge 17 febbraio 1968, n. 92, viene ridotta di lire 6.250.000.000.

Il contributo per gli anni 1970 e 1971 resta quindi rispettivamente determinato nella somma di lire 2.196.437.500.

Art. 4.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge per gli anni finanziari 1969 e 1970, si provvede:

quanto a lire 5.250.000.000., relative al 1969, con corrispondente riduzione del fondo iscritto al capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il medesimo anno finanziario;

quanto a lire 8.453.600.000, riguardanti il 1970, con corrispondente riduzione dell'apposito fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per lo stesso anno finanziario.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.